

Brussels, 6 February 1998

5812/98

SEMDOC
Statewatch European Documentation &
Monitoring Centre on justice and home
affairs in the European Union

PO Box 1516, London N16 0EW, UK
tel: 0181 802 1882 (00 44 181 802 1882)
fax: 0181 880 1727 (00 44 181 880 1727)

LIMITE

EUROPOL 22
ASIM 21

NOTE

from : Italian delegation

to : K.4 Committee

No. prev. doc. : 5165/98 ASIM 5 EUROPOL 6

Subject : Implementation of declaration of intent of 8 January 1998 on illegal immigration
- Conclusions of meeting of national contact points on 3 February 1998 in Rome

The Italian chair of the aforementioned meeting has sent the conclusions that are in the annex⁽¹⁾.

Complementary information on this meeting is in document 5812/98 EUROPOL 22 ASIM 21 ADD 1.

⁽¹⁾ This annex exists in Italian and English only.

A. AGENDA OPERATIVA

Al fine di rendere operativi i principi contenuti nella Dichiarazione di Intenti dell'8 gennaio 1998, ovvero di coordinare efficacemente la nostra azione contro l'immigrazione clandestina secondo adeguate procedure operative, il 3 febbraio 1998 si sono riuniti a Roma i Punti di Contatto (POC) nazionali di Germania, Spagna, Paesi Bassi, Portogallo, Svizzera, Turchia, Svezia, Austria, Francia, Grecia, Belgio ed Italia.

Sono intervenuti, in qualità di osservatori, in rappresentanza del Regno Unito, Presidenza di turno dell'Unione Europea, il Sig. LEESE del Ministero dell'Interno britannico ed i rappresentanti del Segretariato Generale del Consiglio dell'Unione Europea, del Segretariato Generale dell'OIPC-INTERPOL e dell'Unità Droghe EUROPOL.

Sono state approvate le seguenti iniziative:

Punti 1) - 2) - 4) della Dichiarazione d'Intenti.

- *Intensificazione delle misure di controllo e sorveglianza alle frontiere esterne.*
- *Rafforzamento delle linee di sicurezza interna in prossimità delle frontiere comuni.*
- *Incentivazione delle iniziative bi-multilaterali in materia di accordi di riammissione e di cooperazione di polizia.*

1) - potenziamento del pattugliamento aero - navale;

1) - intensificazione dei controlli ai varchi di frontiera, con particolare riferimento ai vettori su ruota.

2)- sviluppo di accordi di cooperazione transfrontaliera ed implementazione dell'esistente;

4) - creazione di unità specializzate, nell'ambito della polizia di frontiera e secondo procedure a discrezione dei Paesi cooperanti, dedicate al contrasto del falso documentale, attraverso l'organizzazione di stage formativi congiunti;

4) - scambio costante di tecniche ed esperienze scaturenti dall'azione di contrasto alla falsificazione dei documenti.

1) - 4) - elaborazione di un rapporto illustrativo delle iniziative assunte per il potenziamento dei controlli alle frontiere esterne, da scambiare attraverso i punti di contatto.

Punti 3) - 5) della Dichiarazione d'Intenti.

- *Sistematico scambio di informazioni sull'immigrazione illegale, con periodiche relazioni.*

- *Effettuazione dei necessari approfondimenti delle informazioni disponibili, delle verifiche in ordine alle notizie trasmesse, della promozione di comuni investigazioni, principalmente sul conto delle organizzazioni e dei vettori responsabili della immigrazione clandestina, nonché sui patrimoni dei soggetti sospettati di essere implicati nella gestione dei traffici.*

3) - *elaborazione di un rapporto semestrale relativo ai flussi migratori clandestini, sia a seguito delle informazioni ottenute nell'azione di contrasto che sulla base dei contributi forniti dai Paesi cooperanti;*

3) - *dotazione di adeguate caratteristiche operative ai Punti di Contatto nazionali, secondo i criteri organizzativi di ciascun Paese, garantendo la circuitazione informativa costante con ogni mezzo tecnologico possibile (telefono, fax, posta elettronica etc.);*

5) - *garanzia di costante contributo investigativo in presenza di indagini connesse al traffico di clandestini od agli impianti patrimoniali dei trafficanti e dei fornitori di vettori, fornendo massima celerità agli accertamenti di polizia;*

5) - *organizzazione di riunioni trimestrali o, a richiesta, in termini più ristretti tra gli investigatori incaricati dei casi;*

5) - *confronto delle tecniche investigative di accertamento patrimoniale, finalizzate a colpire i titolari dei vettori.*

Punto 6) della Dichiarazione d'Intenti.

- *Raccolta, archiviazione e trasmissione delle impronte digitali delle persone entrate illegalmente nei territori nazionali, in osservanza delle rispettive legislazioni in materia.*

- *collazione ed organizzazione, anche attraverso adeguato sistema informatizzato, delle impronte digitali acquisite in presenza di sbarchi clandestini, cui gli altri Paesi possano di volta in volta fare riferimento, tramite specifiche richieste, escluse quelle riguardanti gli asilanti;*

- *organizzazione di brevi stage tecnico-scientifici, per l'omogeneizzazione delle procedure di intervento degli operatori di polizia scientifica.*

Punti 7) - 8) della Dichiarazione d'Intenti.

- *Maggiore cooperazione con lo scambio di consulenti e di supporti tecnici ai fini dei controlli sulle rotte marittime e terrestri.*
- *Designazione degli Organismi di Polizia nazionali competenti, che costituiranno i rispettivi punti di contatto ed intensificazione della rete degli ufficiali di collegamento.*
- 7) - scambio di esperti;
- 7) - individuazione, sulla base delle indicazioni di analisi del primo rapporto semestrale (previsto al punto 3), delle rotte terrestri e marittime più significative;
- 7) - elaborazione di una mappa informatizzata flessibile, con il contributo di tutti i Paesi partecipanti;
- 7) - scambio di informazioni sull'applicazione operativa di tecnologie avanzate di controllo del territorio e delle frontiere;
- 8) - riunioni periodiche di aggiornamento operativo degli ufficiali di collegamento presenti in ciascun Stato, per un puntuale scambio di informazioni e di esperienze.

L'agenda operativa è stata approvata nella sua globalità.

B. CONCLUSIONI

Le valutazioni del documento ed i contributi offerti dalle singole delegazioni hanno permesso, in particolare, di raggiungere le seguenti intese.

L'Italia elaborerà un rapporto illustrativo delle iniziative assunte per il potenziamento del controllo delle frontiere esterne, utilizzando i contributi che perverranno attraverso i punti di contatto.

E' stata definita la lista dei punti di contatto per l'immigrazione clandestina, con la riserva di integrazione, in tempi rapidi, della medesima da parte di Svizzera, Svezia, Spagna e Portogallo.

L'Italia ed i Paesi direttamente interessati alle indagini, sviluppate a seguito degli ultimi sbarchi di immigrati clandestini sulle coste italiane cureranno, anche nel corso di periodici incontri, lo sviluppo delle relative indagini.

L'Italia presenterà, entro trenta giorni, un rapporto interinale delle investigazioni sopraindicate e sui risultati conseguiti.

E' stata accettata la proposta dell'Italia che si è assunta l'onere di elaborare il primo rapporto semestrale relativo ai flussi migratori clandestini a seguito delle informazioni ottenute nel corso dell'azione di contrasto al fenomeno.

L'iniziativa comporterà per l'Italia, quale Paese precursore, il contatto con gli Organismi INTERPOL ed EDU-EUROPOL, interessati per altri aspetti di carattere più generale alla problematica affrontata.

E' stato condiviso il principio di uno scambio di informazioni a livello bilaterale e nei tempi più rapidi delle informazioni sulle impronte digitali acquisite in occasione di sbarchi di immigrati clandestini.

E' stata raccolta la disponibilità della Turchia per l'accoglimento di esperti e l'invio di propri ufficiali di collegamento nei Paesi interessati al cenato dialogo.

La Presidenza invierà la presente nota ai Paesi che hanno partecipato alla riunione.

A. OPERATIONAL AGENDA

In order to implement the principles set out in the Declaration of Intent of 8 January 1998, as well as to effectively co-ordinate our action against illegal immigration, in accordance with adequate operational procedures, on February 3rd 1998 the national Contact Points (POC) of Germany, Spain, the Netherlands, Portugal, Switzerland, Turkey, Sweden, Austria, France, Greece, Belgium and Italy convened in Rome.

Mr. LEESE from the Home Office, representative of the United Kingdom holding the Presidency of the European Union, and the representatives of the General Secretariat of the EU Council, of the General Secretariat of I.C.P.O.-Interpol and the EDU/Europol participated in the meeting as observers.

The following initiatives were approved :

Items 1) - 2) - 4) of the Declaration of Intent.

- Intensification of control and surveillance measures at the external borders.
- Strengthening the internal security lines near the common borders.
- Enhancing of bilateral and multilateral initiatives concerning readmission agreements and police co-operation.
 - 1)-Increased vigilance by patrol aircrafts and ships;
 - 1)-intensified controls at border crossing points, in particular of road carriers;
 - 2)-development of cross-border co-operation agreements and implementation of the existing ones;
 - 4)-setting up, within the border police and following procedures to be determined by each co-operating country, of specialised units for combating document counterfeiting by organising joint training events;
 - 4)-constant exchange of techniques and experiences to counter document counterfeiting;
 - 1) - 4) - preparation of a report, to be disseminated through the national contact points, on the initiatives undertaken in order to strengthen checks at external borders.

Items 3) - 5) of the Declaration of Intent

- Systematic exchange of information concerning illegal immigration with periodical reports.

- Carrying out the necessary thorough examination of the available information as well as checking the transmitted data and promoting joint investigations mainly concerning criminal organisations and carriers involved in illegal immigration as well as on the assets of the persons suspected of being involved in said trafficking.

3)-Prepare a biannual report on illegal migratory flows based both on the information obtained through law enforcement activities and on the contributions of co-operating countries;

3)-provide national Contact Points, in accordance with each country's own organisational criteria, with adequate operating equipment to ensure continuing circulation of information by all technological means (telephone, fax, e-mail, etc.) 24 hours a day;

5)-ensure on-going investigative support to enquiries concerning the trafficking of illegal immigrants or into the assets of traffickers and carriers by speeding up police checks;

5)-hold meetings on a quarterly basis or, on request, more frequently between investigators in charge of cases;

5)-compare asset tracing techniques aimed at carriers.

Item 6) of the Declaration of Intent.

- Collection, storage and transmission of the fingerprints of persons illegally entering the national territories, in compliance with the respective national legislation in this field.
- Collation and organisation, also by means of an adequate computer system, of fingerprints taken as a result of illegal landings to be made available, following a specific request and on a case-by-case basis, to other countries, with the exception of fingerprints of asylum-seekers;
- organisation of short technical-scientific training events with a view to harmonising working procedures of forensic scientists.

Item 7) - 8) of the Declaration of Intent

- Increased co-operation through the exchange of experts and technical support in order to control sea and land routes.
- Designation of the competent national police bodies which will be the respective contact points as well as enhancing of the Liaison Officers network.

7)-Exchange of experts;

7)-identification, based on the findings of the first biannual analysis report referred to under item 3), of most significant land and sea routes;

7)-development of a flexible, computerised map with the contribution of all participating countries;

7)- information sharing in respect of the implementation of advanced technologies to control the territory and borders;

8)-periodical updating meetings of Liaison Officers operating in each country for an ongoing exchange of information and experience.

The Operational Agenda was fully adopted in its entirety.

B. CONCLUSIONS

Following the discussion of the document and the contributions of individual delegations, it was possible to reach the conclusions set out below.

Italy will draw up a report outlining the initiatives taken to tighten up controls at external borders, taking into account the contributions received from the national contact points.

The list of national contact points responsible for illegal immigration was compiled with Switzerland, Sweden, Spain and Portugal undertaking to supplement it, in the short term, with their details.

Italy and the countries directly involved in the investigations started as a result of the latest landings of illegal immigrants on the Italian coasts will hold periodical meetings to monitor the developments of enquiries.

Italy will submit, within thirty days, an interim report on the above enquiries and the results achieved so far.

Italy's proposal was accepted that it will prepare the first biannual report on illegal migratory flows base on the intelligence gathered in the course of law enforcement activity.

In its capacity as forerunner country, Italy will maintain contact with INTERPOL and EDU/EUROPOL which are concerned with more general aspects of the problem at issue.

Ita was agreed that an exchange of information should take place, at bilateral level and in the short term, on fingerprints taken as a result of illegal landings.

The meeting took note of Turkey's willingness to receive experts from and send its own liaison officers to the countries concerned.

The Presidency will circulate the present note to the countries attending the meeting.